

UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Provincia di Modena

Seduta n. 15

Deliberazione nr. 43 del 14/5/2014

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: Relazione del Servizio Sociale in merito alle attività svolte durante la legislatura. Approvazione.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì QUATTORDICI del mese di MAGGIO alle ore 16.00 nell'Ufficio del Presidente, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa è convocata la Giunta dell'Unione. All'appello risultano:

1. BORSARI PIER PAOLO	Presidente	Presente
2. FOGLI SANDRO		Presente
3. BORGHI ALBERTO		Presente
4. GATTI MARINO		Presente

Totale presenti 4

Totale assenti

Partecipa all'adunanza il Segretario dell'Unione Dott.ssa Alessandra Rivi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Borsari Pier Paolo nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta n.50 del 29/12/2004 e n. 94 del 28.12.2011 con la quale sono stati stabiliti i criteri per la pesatura degli incarichi ai titolari di posizione organizzativa;
- gli obiettivi assegnati dalla Giunta ai Responsabili di Area Settore e Servizio;
- i decreti presidenziali con i quali sono stati affidati gli incarichi di direzione e di posizione organizzativa ai sensi degli articoli 107 e 109 del Tuel e degli artt, 8 e seguenti del CCNEL del 31.03.1999;
- le deliberazioni di Giunta n.60 del 14/10/2009 e n.90 del 26.10.2012 che hanno rispettivamente nominato e confermato i componenti del nucleo di valutazione dell'Unione;

Preso atto del documento presentato dal Responsabile del Servizio Sociale, dott.ssa Claudia Bastai, in merito all'attività svolta per il periodo 2009-2014, documento allegato alla presente deliberazione (Allegato A);

Ritenuto necessario ed opportuno fare proprio ed approvare il documento suddetto così come presentato dal Responsabile di Servizio in merito all'attività svolta per il periodo 2009-2014;

In assenza di pareri in quanto trattasi di relazione a consuntivo dell'attività svolta dal Servizio;

Con voto unanime, reso in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) Di fare proprio ed approvare il documento presentato dal Responsabile del Servizio Sociale, dott.ssa Claudia Bastai, in merito all'attività svolta per il periodo 2009-2014, documento che si allega alla presente deliberazione – allegato A);
- 2) di dare mandato al Servizio SIA per la pubblicazione dei documenti all'interno del sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Con separata votazione unanime, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/00, stante la necessità di provvedere in merito

Allegato A) Documento attività svolta

Oggetto: Funzioni / servizi con gestione associata a livello distrettuale che necessitano della approvazione di apposita convenzione.

A. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ISTITUZIONALMENTE COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO (Convenzione tra i Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro e Unione Comuni del Sorbara finalizzata alla gestione in forma associata delle funzioni previste dalla DGR 514/09 ed all'individuazione del soggetto istituzionalmente competente che provvede all'accREDITAMENTO per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale, ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/2000.)

Riferimenti normativi: l'art. 38 "Erogazione dei servizi mediante accreditamento" della legge regionale n.2/2003 prevede che *"..all'accREDITAMENTO provvedono i Comuni referenti per l'ambito distrettuale.."*; l'art. 23" Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie.." della legge regionale n.4/2008 prevede che *"..l'accREDITAMENTO è concesso dai soggetti istituzionali competenti per l'ambito distrettuale.."*

L'accREDITAMENTO ha dunque una valenza *"distrettuale"* e si muove nel rispetto dei presupposti e dei vincoli adottati dalla programmazione esercitata e valevole in tale ambito distrettuale. (Il Piano di Zona deve infatti indicare per l'annualità di riferimento il relativo fabbisogno)

E' il **Comitato di Distretto** (organismo competente in materia socio-sanitaria e sociale per l'ambito distrettuale) che effettua le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all'accREDITAMENTO dei servizi socio-sanitari; i relativi provvedimenti devono poi formalmente posti in essere da soggetti, dotati di personalità giuridica e della possibilità di esercitare funzioni amministrative, capaci di esprimere all'esterno le valutazioni compiute in sede di ambito distrettuale.

Il Piano sociale e sanitario regionale (Delibera Assemblea Legislativa n.175/2008) prevede che i soggetti istituzionali competenti per l'ambito distrettuale sono individuati in ogni territorio, tra le seguenti istituzioni:

- il Comune capofila individuato dai Comuni dell'ambito distrettuale per mezzo di una convenzione stipulata ai sensi dell'art.30 del T.U.267/00
- una delle forme associative, costituite per l'ambito distrettuale e dotata di personalità giuridica.

Con Deliberazione n.514/2009 la Giunta Regionale ha approvato i requisiti, i criteri, le procedure ed i tempi per l'avvio del sistema di accREDITAMENTO definitivo dei servizi e delle strutture che erogano prestazioni socio-sanitarie, prevedendo altresì un processo di avvicinamento graduale e progressivo ai requisiti propri dell'accREDITAMENTO definitivo (regime di accREDITAMENTO transitorio).

Funzione oggetto di Convenzione: individuazione del **soggetto istituzionalmente competente** che ha il compito di provvedere (attraverso l'emanazione di un provvedimento amministrativo) alla concessione dell'accreditamento (transitorio – definitivo) per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale.

Situazione attuale: Convenzione approvata con apposite deliberazioni consiliari nell'anno 2010, con scadenza prevista al 31.12.2013, **individuava il Comune di Castelfranco Emilia, con ruolo di Ente Capofila, quale ente competente per l'ambito territoriale alla concessione** (funzione da svolgersi mediante l'Istituzione per la gestione dei Servizi sociali) **delle tre distinte tipologie di accreditamento** (transitorio/provisorio/definitivo)

A seguito della scadenza della citata convenzione si è proceduto alla predisposizione di un nuovo testo convenzionale che confermasse al Comune di Castelfranco l'esercizio, per conto degli enti del Distretto, della funzione di concessione dell'accreditamento nonché indicasse, diversamente del testo precedentemente approvato, le risorse umane dedicate allo svolgimento della funzione. (con relativi costi da rilevare ai sensi del comma 557 della Legge 296/2006)

La nuova convenzione, approvata dalla sola Unione (deliberazione Consiglio n 28 del 23.12.2013), prevedeva, la conferma del Comune di Castelfranco Emilia quale ente competente alla concessione dell'accreditamento e relativamente al personale dedicato, il rinvio, come peraltro richiesto dal Comune di Castelfranco stesso, ad apposito atto della Giunta della determinazione delle risorse umane da dedicare allo svolgimento delle funzioni di accreditamento (art. 10 "risorse umane").

Tale convenzione prevedeva altresì l'indirizzo, da parte di tutti gli enti del Distretto, in merito alla realizzazione della nuova "*struttura polifunzionale*" per anziani da realizzarsi presso il Comune di Ravarino (indirizzo allo stato esplicitato solo in atti delle rispettive Giunte), definendo altresì il relativo percorso per addivenire alla realizzazione dell'opera (collaborazione tra pubblico-privato attraverso lo strumento della finanza di progetto, individuando l'Unione quale soggetto giuridico preposto ad approvare lo studio di fattibilità nonché quale soggetto titolato alla selezione del soggetto gestore e alla esecuzione del conseguente contratto).

In particolare l'art.5 della convenzione prevedeva apposita deroga, in cui si delegava l'Unione all'individuazione del soggetto gestore a cui il soggetto istituzionale competente (Comune di Castelfranco) avrebbe successivamente provveduto a rilasciare il relativo accreditamento (provvisorio in quanto trattasi di nuovo rapporto) .

Il nuovo testo convenzionale, da approvarsi nel primo consiglio utile della nuova legislatura, dovrà prevedere una nuova articolazione del sopraccitato art. 10, indicante in particolare le % di utilizzo del personale dedicato allo svolgimento delle predette funzioni (con relativi costi da rilevare ai sensi del comma 557 della Legge 296/2006).

Per lo svolgimento della predetta convenzione si prevede di utilizzare con differenti % di utilizzo i Responsabili dei servizi sociali di Castelfranco, Unione, San Cesario, solo per il Comune di Castelfranco è previsto altresì ulteriore personale dipendente.

Procedure da attuare nell'anno 2014 per cui si rende necessaria l'approvazione di apposita convenzione tra gli enti del Distretto per l'individuazione del soggetto competente al rilascio dell'accreditamento: rilascio entro il 31.12.2014 (come definito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1228/2013) dell'**accreditamento definitivo** (trasformazione dei rapporti di accreditamento transitorio in accreditamento definitivo, previa verifica della coerenza con il fabbisogno indicato dalla programmazione e della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa – DGR 514/2009 e dalle successive integrazioni)

Pertanto le tempistiche per il passaggio dall'accreditamento transitorio a quello definitivo sono le seguenti:

- entro 31.03.2014: comunicazione in Regione, da parte del soggetto istituzionalmente competente, dell'avvenuto o prossimo (31.05.2014) raggiungimento dell'unitarietà gestionale del percorso assistenziale.
- entro 30.06.2014: presentazione da parte dei gestori delle domande per l'accreditamento definitivo e verifica dei requisiti (effettuata dall'organismo tecnico di ambito provinciale)
- entro 31.12.2014: rilascio da parte del soggetto istituzionalmente competente dell'accreditamento definitivo ai gestori in possesso dei requisiti previsti dalla norma regionale.

I servizi distrettuali (titolari di accreditamento transitorio) che dovranno essere oggetto di rilascio da parte del soggetto istituzionalmente competente (da individuare con apposita convenzione) del **provvedimento di accreditamento definitivo** sono di seguito evidenziati.

La procedura per l'accreditamento dei servizi per disabili /anziani extradistrettuali, indicati nella programmazione (fabbisogno) è svolta dal soggetto competente individuato dal distretto su cui è ubicata la struttura.

Servizi distrettuali per disabili:

tipologia	Posti accreditati (fabbisogno 2013)	soggetto gestore	Possesso requisiti per il rilascio dell'accreditamento definitivo
Centro diurno socio riabilitativo "Arcobaleno" sito a Castelfranco	8	Domus	Si
Centro diurno socio riabilitativo "Girasole" sito a Castelfranco	8	Domus	Si
Centro diurno socio riabilitativo "Casoni" sito a Ravarino	12	Domus	Si
Assistenza domiciliare socio educativa	n. ore 4992	Gulliver	Si

Servizi distrettuali per anziani:

tipologia	Posti accreditati (fabbisogno 2013)	Soggetto gestore	Possesso requisiti per il rilascio dell'accreditamento definitivo
Centro diurno sito a Castelfranco	20	ASP	Si
Centro diurno sito a Nonantola	20	Gulliver	Si Effettuata la voltura dell'autorizzazione al funzionamento in capo al soggetto gestore.
Centro diurno sito a Ravarino	10	ATI Domus /Gulliver	Da definire il trasferimento in capo al soggetto accreditato (requisito accreditamento definitivo) dell'autorizzazione al funzionamento. Il relativo piano di adeguamento (predisposto dal gestore con l'avvio dell'accreditamento transitorio che doveva documentare il raggiungimento a regime dei requisiti necessari per l'accreditamento definitivo) prevedeva la non disponibilità del gestore alla voltura dell'autorizzazione al funzionamento causa mancanza requisiti di sicurezza
Casa – residenza sita a Castelfranco	62	ASP e ATI Domus /Gulliver *	Il gestore non ha raggiunto l'unitarietà gestionale del processo assistenziale (requisito accreditamento definitivo) da raggiungersi entro il 31.05.2014 (DGR 1828/2013) Il Piano di adeguamento prevedeva il raggiungimento dell'unitarietà gestionale entro il 31.12.2011 attraverso l'assunzione di personale alle dipendenze dell'ASP scelta posticipata dal Comitato di Distretto.
Casa – residenza-nucleo RSA sita a Castelfranco	20	ASP e ATI Domus /Gulliver *	Il gestore non ha raggiunto l'unitarietà gestionale del processo assistenziale (requisito accreditamento definitivo) da raggiungersi entro il 31.05.2014 (DGR 1828/2013) Il Piano di adeguamento prevedeva il

			raggiungimento dell'unitarietà gestionale entro il 31.12.2011 attraverso l'assunzione di personale alle dipendenze dell'ASP- scelta posticipata dal Comitato di Distretto.
Casa – residenza sita a Ravarino	60	ATI Domus /Gulliver	Da definire il trasferimento in capo al soggetto accreditato (requisito accreditamento definitivo) dell'autorizzazione al funzionamento. Il relativo piano di adeguamento (predisposto dal gestore con l'avvio dell'accreditamento transitorio che doveva documentare il raggiungimento a regime dei requisiti necessari per l'accreditamento definitivo) prevedeva la non disponibilità del gestore alla voltura dell'autorizzazione al funzionamento causa mancanza requisiti di sicurezza
Casa – residenza Parco della Graziosa (Manzolino)	20	Consorzio Cooperativo KEDOS	Si
Assistenza domiciliare	n. ore 29.050	Gulliver	Si

* presso la casa – residenza / RSA di Castelfranco Emilia, è presente una gestione mista pubblica (ASP) e privata (ATI – Gulliver/ Domus), la scelta del raggiungimento dell'**unitarietà gestionale del percorso assistenziale** (in capo ad un unico soggetto pubblico o privato deve essere posta l'erogazione delle attività di assistenza e di cura, comprensive dell'assistenza socio-assistenziale e infermieristica) deve essere coerente con le scelte gestionali del piano di riordino delle gestioni pubbliche dei servizi socio sanitari (art. 8 legge regionale 12/2013 “ Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio –sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di ASP”)

Con delibera del Comitato di Distretto del 5.05.2014 si è proceduto a posticipare il raggiungimento dell'unitarietà gestionale al 31.12.2014.

B. AFFIDAMENTO AD OPERATORE ESTERNO DELLA GESTIONE DI SERVIZI PER DISABILI.

Oggetto del rapporto di convenzionamento è l'affidamento ad operatore esterno della gestione di servizi per disabili distrettuali non oggetto di accreditamento, quali:

- Centro per l'inserimento lavorativo “Oasi” situato a Castelfranco Emilia
- Laboratorio socio-occupazionale “Oasi” situato a Castelfranco Emilia
- Laboratorio socio-occupazionale “Casoni ” situato a Ravarino

La vigente convenzione, approvata con apposite deliberazioni consiliari nell'anno 2010, con scadenza prevista alla data di scadenza del contratto di appalto (luglio 2014), prevede la delega al

Comune di Castelfranco/istituzione per la gestione dei servizi sociali allo svolgimento in forma associata della procedura di gara – aggiudicazione- stipula del contratto di appalto ed esecuzione del relativo contratto per i servizi sopraccitati.

Il nuovo testo convenzionale, da approvarsi nel primo consiglio utile della nuova legislatura al fine di consentire al Comune di Castelfranco (se ente delegato alla procedura di gara) di bandire la gara e di conseguenza prorogare il vigente contratto di appalto, confermerà l'affidamento ad operatore esterno dei medesimi servizi per disabili, prevedendo altresì l'individuazione del personale necessario per la gestione associata, i cui costi concorreranno alla rilevazione del limite di spesa di personale prevista dal comma 557 della Legge 296/2006.

Il personale che si prevede di utilizzare per lo svolgimento della predetta convenzione è interamente dipendente dal Comune di Castelfranco Emilia.

La mancata approvazione della convenzione e della conseguente proroga al vigente contratto di appalto, determinerebbe l'impossibilità di garantire l'apertura, oltre la scadenza del contratto, dei servizi di inserimento lavorativo e laboratorio socio-occupazionale.

C. CONVENZIONE DISCIPLINANTE LE MODALITA' DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO SOCIO-SANITARIO (PUASS)

Il PUASS è un servizio integrato socio-sanitario, situato presso l'Ospedale di Castelfranco Emilia, con funzioni di: informazione ai cittadini sui servizi socio-sanitari territoriali, accoglienza della domanda di accesso ai servizi e successiva valutazione attraverso l'attivazione di equipe multi professionali. Presso il servizio operano figure sociali (assistente sociale) e sanitarie (infermiere), allo stato la responsabilità gestionale del servizio è affidata all'AUSL.

In mancanza di una convenzione disciplinante la forma associativa di gestione del servizio, nel 2012 con delibera di Giunta Unione (e analoghe delibere di Giunta di Castelfranco e San Cesario) si è dato mandato all'Unione di utilizzare proprio personale presso il PUASS, essendo l'operatore sociale ivi operante dipendente dall'Unione (a.s. Chiara Ferrari)

Il testo convenzionale da approvarsi (non vi sono convenzioni pregresse scadute/in scadenza), dovrebbe prevedere, la delega all'AUSL alla gestione del servizio integrato ed il relativo comando funzionale all'AUSL stessa dell'assistente sociale dipende dall'Unione.

Il costo del personale dipendente previsto sul servizio, sarà ricompreso da ciascun ente, quale quota di propria spettanza nel complesso delle spese relative al personale, ai fini del calcolo del patto di stabilità interno.

Il personale che si prevede di utilizzare per lo svolgimento della predetta convenzione è interamente dipendente dall'Unione.

In assenza della formalizzazione di apposito atto convenzionale manca la legittimazione all'utilizzo in forma associata del predetto personale, il quale ha sede di lavoro all'interno di un ente diverso da quello di appartenenza, nonché un responsabile operativo differente dal Responsabile del servizio sociale dell'Unione, servizio presso cui è organicamente ricompreso tale operatore.

Allo stato attuale: le modalità organizzative e gestionali del PUASS sono indicate in una apposita scheda del piano di zona (piano attuativo 2013-2014), nella scheda sono indicate solo in via generica le figure professionali che operano all'interno del servizio.

Nel corso degli ultimi anni si sono registrate problematiche inerenti i tempi di attesa delle famiglie per la valutazioni di non autosufficienza (necessaria per accedere ai servizi) di competenza del PUASS

D.CONVENZIONE DISCIPLINANTE LE MODALITA' DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI ASCOLTO DEMENZE.

Il centro di ascolto: è un servizio che offre sostegno a chi vive l'esperienza della cura a domicilio di un familiare affetto da disturbi cognitivi, il centro dovrebbe promuovere azioni di aiuto in collaborazione con le associazioni di volontariato, i servizi sociali territoriali ed il Consultorio psicogeriatrico dell'AUSL.

La gestione del servizio,conferito in gestione all'ASP nell'anno 2008, è stata revocata con decorrenza dal 1.01.2013, il personale ivi operante è stato trasferito all'Unione Comuni del Sorbara.(n. 1 amministrativo poi trasferito in mobilità all'ASP e n. 1 operatore con funzioni di front – office)

Attualmente la sede del servizio è ancora collocata presso i locali dell'ASP a Castelfranco (è prevista altresì una giornata a Bomporto presso i locali del CUP); nell'impossibilità di individuare appositi spazi all'interno dell'ospedale di Castelfranco (sede del consultorio psicogeriatrico e condizione ottimale per garantire una integrazione tra i punti di accesso sociale e sanitario alle famiglie con familiari affetti da demenza) la sede dell'operatore di front – office, dipendente dall'Unione, verrà collocata presso i comuni dell'unione stessa.

L'operatore continuerà a svolgere le funzioni di centro di ascolto,tuttavia occorre segnalare che in mancanza di integrazione tra il servizio del centro di ascolto ed il consultorio psicogeriatrico (condizione allo stato non attuabile per indisponibilità dei referenti AUSL), l'attività dell'operatore di front-office è limitata e poco efficace.

Il testo convenzionale da approvarsi (non vi sono convenzioni pregresse scadute/in scadenza) dovrà definire le modalità di gestione e funzionamento del servizio,nonché individuare le modalità di coordinamento con gli altri punti di accesso della rete dei servizi sia sociali (sportelli sociali dei Comuni) che sanitari.

Il costo del personale dipendente previsto sul servizio, sarà ricompreso da ciascun ente, quale quota di propria spettanza nel complesso delle spese relative al personale, ai fini del calcolo del patto di stabilità interno.

Il personale che si prevede di utilizzare per lo svolgimento della predetta convenzione è interamente dipendente dall'Unione.

Considerato che tutte le convenzioni predette prevedono,con differenti percentuali di utilizzo,la presenza di personale dipendente dai diversi enti del Distretto (Unione, Comune di Castelfranco –

Comune di San Cesario) e che i relativi costi concorreranno alla rilevazione del limite di spesa di personale prevista dal comma 557 della Legge 296/2006, occorrerebbe procedere alla contemporanea approvazione di tutti i testi convenzionali, rimane altresì da definire la decorrenza della rilevazione della spesa di predetto personale: su base annua (indipendentemente dalla approvazione dei testi) come proposto dall'Unione in considerazione della storicità di tali gestioni associate o a decorrere dalla data di approvazione di ciascuna convenzione.

Personale con funzioni associate

Le percentuali di personale, dipendente dai diversi Enti del Distretto, da indicare nelle citate convenzioni, dovranno essere rideterminate congiuntamente ai Responsabili degli uffici personale dei diversi enti, al fine di verificare il rispetto del limite di spesa previsto dalla Legge 296/2006, anche in considerazione dei recenti consuntivi approvati dall'ASP (2012 e 2013) che prevedono una riclassificazione delle voci di spesa (b7 e b9) con conseguente necessità di rivisitazione, anche per quei servizi, dell'incidenza dei costi del personale.

E. AFFIDAMENTO AD OPERATORE ESTERNO DELLA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI A FAVORE DI BAMBINI-PREADOLESCENTI – ADOLESCENTI-GIOVANI.

Oggetto del rapporto di convenzionamento è l'affidamento ad operatore esterno della gestione di servizi socio - educativi a favore di bambini-preadolescenti – adolescenti-giovani, quali:

- gruppi socio-educativi
- centri di aggregazione
- servizio di educativa di strada
- educativa individuale
- incontri protetti tra minori e i loro genitori.

La vigente convenzione, approvata con apposite deliberazioni consiliari nell'anno 2010, con scadenza prevista alla data di scadenza del contratto di appalto (ottobre 2014), prevede la delega al Comune di Castelfranco/istituzione per la gestione dei servizi sociali allo svolgimento in forma associata della procedura di gara – aggiudicazione - stipula del contratto di appalto ed esecuzione del relativo contratto per i servizi sopraccitati.

Il Comitato di Distretto ha definito che alla scadenza ciascun Ente procederà in autonomia alla individuazione del relativo gestore.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Rimane da definire, ai sensi della legge regionale 26.07.2013 n.12 "Disposizioni ordinarie di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di ASP", il programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio – sanitari (indicante: tempi/ fasi / modalità progressive) che era da approvarsi entro il 10.02.2014 e per il quale il Comune di Castelfranco ha chiesto alla Regione relativa proroga, tale programma dovrà tener conto delle seguenti linee guida:

- riduzione del frazionamento della gestione ed erogazione di servizi sociali

- garantire l'adeguatezza gestionale delle strutture e migliorare l'efficacia, efficienza ed economicità delle forme pubbliche di gestione
- valutare possibili operazioni straordinarie, ad esempio l'accorpamento sovradistrettuale o l'utilizzo di forme alternative (comunque puliche) di gestione
- garantire la specializzazione di ruolo multisetoriale all'ente affidatario individuato

L'approvazione di tale programma deve tener presente il processo di accreditamento (l'ASP è soggetto gestore di servizi accreditati) ed il conseguente possesso del requisito dell'unitarietà gestionale richiesto per la transizione dal regime di accreditamento transitorio a quello definitivo, nonché del percorso previsto dalla legge regionale 21.12.2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza "

Relativamente all'assetto istituzionale dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia, occorrerà procedere alla cessazione dei Consigli di amministrazione in carica all'applicazione delle misure di semplificazione degli organi di governo dell'ASP, così come previsto dall'art.4 della citata l.r 2/2013.

INFORMATIZZAZIONE DELLO SPORTELLO SOCIALE.

A seguito della approvazione, da parte di tutti gli Enti del Distretto, della nuova convenzione disciplinante, tra l'altro, la composizione ed il funzionamento dell' ufficio di piano, si è definito l'utilizzo da parte dei Comuni/Unione del software acquistato dal Comune di Castelfranco Emilia, con risorse del Fondo Sociale Locale regionale, successivamente sperimentato ed adeguato al sistema gestionale regionale (SISAM e IAS), il cui utilizzo è necessario per la programmazione, l'incremento della qualità ed il monitoraggio degli interventi erogati.

Tale software gestionale e la relativa banca dati (inerenti i minori), fino ad ora in uso al solo Comune di Castelfranco, nonostante il suo acquisto fosse stato finanziato da risorse regionali distrettuali, necessita ora di poter essere installato ed applicato dallo sportello sociale dell'Unione.

(il Comune di Castelfranco Emilia con apposita deliberazione dell'Istituzione n.6 dell'8.04.2014 ha approvato l'attività di migrazione della banca dati dei servizi sociali ed il relativo software di gestione).

Tale banca dati dovrà essere implementata con i dati dello sportello sociale ed a regime consentirà all'Unione di inviare i dati alla Regione E.R, assolvendo così al debito informativo Regionale adempimento ad oggi non rispettato, stante l'impossibilità di utilizzo del software gestionale predetto. (l'invio dei dati deve avvenire unicamente attraverso l'interazione tra il sistema informativo regionale e quello locale).

L'utilizzo di tale sistema informatico è condizione necessaria anche per l'avvio dell'utilizzo della "cartella informatizzata dell'utente" e per la semplificazione dei collegamenti tra gli operatori (front-office e assistenti sociali) operanti presso le differenti sedi comunali.

Bomporto 14 maggio 2014

Il Responsabile del Settore Politiche Sociali

Dott.ssa Claudia Bastai

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente dell'Unione
F.to BORSARI PIER PAOLO

Il Segretario dell'Unione
F.to RIVI DOTT. ALESSANDRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene pubblicata all'albo pretorio dal **19/6/2014** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, 1° comma, del D.Lgs 267/2000.

Bomporto li **19/6/2014** X

Il Segretario dell'Unione
F.to RIVI DOTT. ALESSANDRA

E' copia conforme all'originale.

Bomporto li _____

Il Segretario dell'Unione
RIVI DOTT. ALESSANDRA

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000);

Bomporto li _____

Il Segretario dell'Unione
F.to RIVI DOTT. ALESSANDRA

E' copia conforme all'originale.

Bomporto, li _____

Il Segretario dell'Unione
RIVI DOTT. ALESSANDRA